

STORIA DELLE RELIGIONI

La libertà degli antichi

Un'indagine che mette a confronto due visioni del mondo: quella greca e quella cristiana

WALTER F. OTTO, « Spirito classico e mondo cristiano », La Nuova Italia, pp. 121, L. 2.000.

Walter Friedrich Otto, docente nelle Università di Francoforte e di Königsberg, pubblicò in un arco di tempo che va dagli anni '20 alla metà degli anni '50, un corpus di opere sui miti e sulle divinità che costituivano il mondo religioso dell'antica Grecia. Nel '36 apparve inoltre un suo saggio intitolato a Giovanni Nietzsche, « Spirito classico e mondo cristiano »...

egoisti e « malsicuri appena interroghiamo il nostro sentimento ». Infatti, la maggior colpa del Cristianesimo non sembra consistere per W.O. nel fatto di aver sepolto una antichità che, comunque, « andava spregiudicata » quanto piuttosto nell'essersi imposto ai popoli giovani, cui apparteneva il futuro. E cioè, per esser chiari, nel fatto che « per dominare da solo » il Cristianesimo « ha ucciso la grandiosa concezione germanica dell'universo ».

Sotto questo profilo è estremamente caratteristico che tutto il libro sia percorso da temi apertamente misogini ed antisemiti e da pure da una misoginia e da un antisemitismo « colti » quanto datati. Ma ancor più caratteristico è che W.O. veda l'Ebraismo come luogo d'origine di quello che, ai suoi occhi è uno dei peggiori mistifichi del Cristianesimo: l'aver scompartito il quadro caratteristico della libertà degli antichi, immettendo « i molti » o « la folla » nel « regno della conoscenza », in modo tale da rendere tutti uguali. Anzi, tutti « non ugualmente grandi ma, ugualmente piccoli ».

Leo Forti

INCHIESTE SUL TERZO MONDO

Il mito tecnologico

Dal miglioramento del sistema educativo partirebbe, secondo l'autore, una via alternativa per l'America Latina

MUSICA

Cosa suonano i « divi » pop

Cinque interviste a prestigiosi allievi della « new music »

« SUPERSTARS », Arcana, pp. 204, L. 1.900

Dopo che negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e, anche in Germania sono apparse in questi ultimi anni numerose pubblicazioni destinate a mettere a fuoco le notevoli implicazioni di carattere sociale legate al fenomeno della musica pop, in Italia soltanto oggi si accerta un pur debole tentativo di approssimare un'indagine a riguardo con il recente Superstars, un piccolo volume che traccia un profilo della pop star attraverso le testimonianze di alcuni tra i maggiori allievi della new music: Frank Zappa, Mick Jagger, Paul Kantner e Grace Slick del Jefferson Airplane, James Taylor e Carly Simon, Elton John, John Lennon.

Si tratta, in sostanza, di cinque lunghe interviste già apparse sul periodico specializzato della West Coast statunitense Rolling Stone e le dichiarazioni rilasciate dal musicista chiamato in causa, in un particolare capitolo dedicato a Frank Zappa) e risultano privi d'ogni istanza d'attualità: bisogna considerare, infatti, che la realtà del fenomeno pop subisce giorno per giorno radicali mutamenti nei suoi molteplici aspetti.

Originariamente, forse, i reportages presentavano motivi d'interesse in circostanze immediate ma oggi non contribuiscono di certo ad alcuna verifica: del resto, lo stesso termine superstar non implica, nel nostro caso, una interpretazione critica del divismo quale strumento di condizionamento consuetudinario.

TESTI PEDAGOGICI
L'impegno di « Puntoemme »
Una collana che affronta con coraggio e spirito democratico il problema della scuola e dell'educazione delle nuove generazioni

LAWRENCE GALE, « Educazione e sviluppo in America Latina », La Nuova Italia, pp. 210, L. 2.500.

Al di là di una facile e scontata parvenza di « apertura » ideologica data dal tema stesso, il testo costituisce in realtà una piffosa d'uffici, da parte di un operatore straniero, delle buone intenzioni dei pianificatori sudamericani riguardo alla programmazione della istruzione. L'autore si riferisce con particolare attenzione alla situazione della Colombia, dove ha vissuto per un lungo periodo, ma cita dati e fatti relativi a quasi tutti i Paesi del Sud e del Centro America: dal Brasile alla Venezuela, dal Cile al Guatemala, dalla Argentina alla Guyana al Nicaragua.

Gale avanza qui l'ipotesi, secondo noi eccessivamente « ideologica », che un miglioramento del sistema educativo di certo ad alcuni Paesi del Sud e del Centro America: dal Brasile alla Venezuela, dal Cile al Guatemala, dalla Argentina alla Guyana al Nicaragua.

Infine, il libro di Bernardi, di giunto alla seconda edizione, è un'opera di cultura, propone le linee di una chiara, pratica e antiscuolofobica educazione sessuale dalla età prescolare all'adolescenza.

Infine, il libro di Bernardi, di giunto alla seconda edizione, è un'opera di cultura, propone le linee di una chiara, pratica e antiscuolofobica educazione sessuale dalla età prescolare all'adolescenza.

Testi sulla Resistenza
L'istituto storico della Resistenza in Modena e provincia ha stampato un libro di 200 pagine, intitolato « La Resistenza in Emilia », edito da Giacomino Ulivi, il giovanissimo partito fascista fuo di Modena.

NARRATORI STRANIERI: ZETTERHOLM

L'amaro successo del signor Viby

Lo scrittore svedese ci propone, nel suo ultimo romanzo, una fiaba moderna nutrita di una salda tensione civile

TORRE ZETTERHOLM, 666, Vallecchi, pp. 211, L. 3.700.

Il protagonista, Mikael Viby, sulla soglia dei quaranta, una moglie, Maud, e due figlie, Annika e Teresa, è subito « in scena ». Lo troviamo nella sala di lettura di una biblioteca, chino sullo scaffalo, alla ricerca di un libro di magia nera, dove sia possibile trovare qualche ricetta per un « elixir di amore ». Avendo ereditato la modesta azienda paterna di acque minerali, Mikael è deciso a procurare alla ditta « qualcosa » che possa venire utilizzato.

In un formulario del tempo delle streghe, trova, infatti, la ricetta per una bevanda capace di ravvivare l'energia di un uomo. Mikael, che egli chiamerà allusivamente: « 6 6 6, cioè sex, sex, sex, segna per « la bibita » un « elixir di amore » e si, che gli uomini « di successo » hanno, come si dice, la loro « bibita » — come Mikael, il « 6 6 6 » — « bibita » come la bibita di un « 6 6 6 ».

Per primo, sperimenta sulla moglie la « bibita » e tiene la contabilità dei vari accoppiamenti sessuali sulla agenda personale. La offre a Mikael, il « 6 6 6 », per l'occasione, un ricevimento in casa, col consenso della moglie. I risultati vanno oltre le più rose aspettative.

tivo, ma la bevanda si rivelava nociva per le generazioni future.

« Mi ch'è questo Mikael che, da una vita arenata in un mondo di perfetta immobilità », via via, « al pari di un uccello di rapina », si trova a capo un sistema che stava per annullarlo? È un uomo mediocre, morsso dalla tarantola del « successo », a tutti i costi.

Ecco, allora, il nostro eroe, Imperterrito, navigare verso il « successo ». Accusa un « leggero brivido » solo quando dovrà firmare un accordo economico con il titolare di una fabbrica di birra, criminale di guerra nazista. (Ma chi dice che un borghese non è abituato a ripetere le « buone maniere »?)

E, nella vita privata, — e si, che gli uomini « di successo » hanno, come si dice, la loro « bibita » — come Mikael, il « 6 6 6 » — « bibita » come la bibita di un « 6 6 6 ».

« E, in questa saga borghese di corsa al « successo », l'inserisce anche il dramma della figlia Annika, la quale vive momenti di struggente incomprensione col padre, ormai aduso a « successo », e con lei, come il suo ufficio-pubblic relations. Solo sulla figlia Teresa, una docile e tranquilla ragazza, appare la « bibita ».

« E, in questa saga borghese di corsa al « successo », l'inserisce anche il dramma della figlia Annika, la quale vive momenti di struggente incomprensione col padre, ormai aduso a « successo », e con lei, come il suo ufficio-pubblic relations. Solo sulla figlia Teresa, una docile e tranquilla ragazza, appare la « bibita ».

« E, in questa saga borghese di corsa al « successo », l'inserisce anche il dramma della figlia Annika, la quale vive momenti di struggente incomprensione col padre, ormai aduso a « successo », e con lei, come il suo ufficio-pubblic relations. Solo sulla figlia Teresa, una docile e tranquilla ragazza, appare la « bibita ».

« E, in questa saga borghese di corsa al « successo », l'inserisce anche il dramma della figlia Annika, la quale vive momenti di struggente incomprensione col padre, ormai aduso a « successo », e con lei, come il suo ufficio-pubblic relations. Solo sulla figlia Teresa, una docile e tranquilla ragazza, appare la « bibita ».

« E, in questa saga borghese di corsa al « successo », l'inserisce anche il dramma della figlia Annika, la quale vive momenti di struggente incomprensione col padre, ormai aduso a « successo », e con lei, come il suo ufficio-pubblic relations. Solo sulla figlia Teresa, una docile e tranquilla ragazza, appare la « bibita ».

« E, in questa saga borghese di corsa al « successo », l'inserisce anche il dramma della figlia Annika, la quale vive momenti di struggente incomprensione col padre, ormai aduso a « successo », e con lei, come il suo ufficio-pubblic relations. Solo sulla figlia Teresa, una docile e tranquilla ragazza, appare la « bibita ».

IN LIBRERIA

Poesie d'amore di Wilcock

RODOLFO WILCOCK, « Poesie d'amore », Rizzoli, pp. 143, L. 3.500.

(Giuseppe Bonavini) — Dopo il recente romanzo allegorico-satirico, il Wilcock si ripresenta al pubblico con una raccolta di poesie che fa ruotare attorno al sentimento d'amore.

Si tratta d'una allighe svelta, aerata, con frequenti richiami alla attuale società borghese, in cui, però, la donna amata, perseguita di pagina in pagina con una rigenerante tensione metaforica, si apre, si schiude in un abbagliato di immagini e comparazioni. Il poeta fa uso dell'endecasillabo, in linea di massima, ma lo adopera e lo plasma in una autentica arsone di parole che l'un'altra invecchiando, si stagliano e smozzicano in una consonanza assimilativa.

Basti ricordare « Davanti a te la folla si apre stupita ».

Tutta la medicina cinese

JACQUES ANDRE LAVIER, « Medicina Cinese - Medicina Totale », Sugar, pp. 192, L. 2.500.

(Laura Chiti) — Molti libri sono stati pubblicati sui argomenti riguardanti la medicina cinese, come l'agopuntura, l'erboristeria, la medicina manipolativa, ma questi temi sono stati svolti in maniera settoriale. La medicina tradizionale cinese presenta a volte teorie di una sconcertante modernità, non può invece essere intesa dal mondo occidentale se non inquadrata nel contesto globale delle sue basi dottrinali che non sono solo tecnologiche, ma che rappresentano parte integrante di quel pensiero filosofico taoista che vede l'esistenza continuamente condizionata dall'azione reciproca ed antagonista di due opposti principi: Yin e Yang.

quanto quello di condurre una analisi approfondita sul rapporto tra uomo e potere nella società di nuova formazione, o per essere più esatti sulle ragioni ed i modi di quel processo di « personificazione del potere » che appunto è la filosofia taoista che fa da supporto a questa particolare scienza medica: ed in questo è certamente l'interesse del libro.

Protagonisti del Terzo Mondo

JEAN LACOUTURE, « Quattro uomini, quattro rivoluzioni », Longanesi, pp. 343, L. 2.900.

(Giuseppe Lanuti) — Già noto per le opere su Ho Chi Minh e sul presidente egiziano Nasser, Lacouture presenta in questo suo volume (che nella versione francese risale al 1969) quattro biografie, per così dire comparate, di quattro protagonisti del Terzo Mondo: lo stesso Nasser, il presidente tunisino Bourghiba, l'ex-presidente del Ghana Kwame Nkrumah e il cambogiano principe Norodom Sihanouk. Scopo della quadruplicata narrazione è non solo e non tanto descrivere la vita e la personalità del quattro personaggi, nel contesto della storia del paese di appartenenza, ma di tracciare un profilo di quel processo di « personificazione del potere » che appunto è la filosofia taoista che fa da supporto a questa particolare scienza medica: ed in questo è certamente l'interesse del libro.

La riflessione di Rousseau

MARIA ADELIA AIRAGHI, « Rousseau », Vallecchi, pp. 167, L. 1.500.

(Giovanna Cavallari) — Corredato come gli altri volumi della collana « I filosofi » di utili strumenti informativi (bibliografia, glossario, pagine di critica e pagine scelte delle opere) questo libro costituisce una summa dei motivi caratteristici del pensiero di Rousseau, presentando la critica alla società francese del XVIII secolo, giungendo dopo la rottura con gli enciclopedisti alle sue formulazioni originali. Il problema politico è al centro della riflessione di Rousseau. Alla cultura, alle istituzioni corrotte perché fondate sulla disuguaglianza e sulla divisione del lavoro egli contrappone le virtù civili, l'autogoverno, il contratto sociale, il superamento dell'interesse individuale nell'interesse comune. Esiste uno « stato di natura » dal quale l'uomo civilizzato si è allontanato progressivamente, ma il contratto sociale, attraverso il quale « ciascuno, unendosi a tutti, non obbedisce a se stesso, che a se stesso e resti libero come prima ».

OPERE DI ARCHITETTURA E URBANISTICA

Gli anni del servilismo del Quirinale

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana

Un lavoro di Vittorio De Feo sulla piazza romana